



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
*Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Problemi
Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità*

Verbale N°40 del 04/07/2017

L'anno **duemiladiciassette** (2017), il giorno 04 del mese di Luglio alle ore **10,00**, presso gli Uffici della Direzione 2 "Affari Generali- Risorse Umane, Area 3 – Risorse Umane", siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare Permanente, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) **Regolamento partecipazione popolare;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI		10,00	12,15		
Vice Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI		10,00	12,15		
Componente	Camarda Caterina		SI	=	=		
Componente	Cracchiolo Filippo		SI	=	=		
Componente	Melodia Giovanna	SI		10,00	12,15		
Componente	Viola Francesco	SI		10,00	12,15		

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolarità della seduta per la presenza della metà più uno dei componenti, giusto art.17 del vigente Regolamento, alla presenza del segretario, Sig.ra Pizzitola Angelina, alle ore 10,00 dichiara aperta la seduta e dà inizio ai lavori.

Il Presidente invita i Componenti a proseguire la trattazione dell'argomento "PARTECIPAZIONE POPOLARE" riprendendo dalla Bozza di Regolamento già stilata nella seduta precedente.

Il confronto fra le parti si concentra sull'art.6 ossia sull'opportunità di lasciare "300 soggetti richiedenti" oppure allargare il numero in considerazione della vastità del territorio e quindi dell'ampiezza delle zone e del numero di abitanti per zona.

Dopo una adeguata riflessione la Commissione decide intanto di lasciare "300 soggetti" e di rivedere il tutto quando si completa la Bozza del Regolamento.

Pertanto la Commissione continua nel lavoro di confronto fra i Regolamenti già predisposti da altri Comuni e lo Statuto Comunale del nostro Comune al fine di migliorare e completare la proposta del Consigliere Viola.

Quindi passa alla definizione del successivo articolo "*raccolta autenticazione firme*", su tale argomento si apre un vivace dibattito riguardo la possibilità di prevedere il testo della petizione solo nel foglio iniziale oppure ripeterlo per ogni singolo foglio occorrente per le firme e se basta allegare copia del documento di identità o prevedere una autenticazione di ogni firma secondo quanto previste dalle norme in materia; il confronto porta la Commissione definire l'articolo nel modo di seguito indicato:

Art. 7

Raccolta e Autenticazione delle firme

1. Chi intende promuovere una petizione ha l'onere di raccogliere le firme necessarie per l'ammissibilità della stessa.

2. Per ogni sottoscrittore deve essere chiaramente riportato il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita, la residenza e gli estremi del documento di identità al fine di consentire l'autenticazione della firma apposta.

3. Le firme sono apposte su fogli in ciascuno dei quali deve essere riprodotto il testo della petizione.

4. Le firme dei sottoscrittori della petizione devono essere autenticate ai sensi di legge; possono autenticare i soggetti indicati dalle vigenti norme in materia di consultazioni elettorali comunali.

La Commissione procede con il successivo articolo che concerne "*deposito della petizione ed ammissibilità*"; su tale argomento la discussione si concentra sul modo di procedere per la presentazione: l'alternativa è o tramite internet oppure su presentazione a mano presso l'Ufficio di Protocollo Generale dell'Ente; ma dopo varie considerazioni la Commissione opta per la più semplice e alla portata di tutti: attraverso l'Ufficio Postale o su presentazione presso l'Ufficio di Protocollo.

Sulla figura che dovrà dichiarare l'ammissibilità il confronto si anima e le opzioni sono varie. Alla fine la Commissione concorda di definire l'articolo nel modo di seguito indicato, salvo la possibilità di rivederlo non appena la Bozza si completa.

Art. 8

Deposito della petizione ed esame ai fini dell'ammissibilità

- 1. Le petizioni, adeguatamente motivate, e indirizzate al Sindaco devono essere depositate mediante consegna all'Ufficio del Protocollo Generale o a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.*
- 2. Il Sindaco trasmette le Petizioni alla Direzione competente per materia, che le esamina entro 30 giorni successivi al fine di rendere parere tecnico che dovrà essere esplicitato con atto formale al quale viene dato adeguata pubblicità*
- 3. Il Segretario Generale delega ad un funzionario l'accertamento del numero delle sottoscrizioni, la regolarità delle relative autenticazioni e l'appartenenza dei presentatori alle categorie di cui all'art.35 dello Statuto. Successivamente il Segretario Generale si pronuncia circa l'ammissibilità, con riferimento alla attinenza delle petizioni alle funzioni del Comune.*
- 4. Il Dirigente della Direzione prende atto dell'avvenuto esame e della pronuncia del Segretario circa l'ammissibilità e dà le sue valutazioni tecniche.*

La Commissione passa all'altro argomento "trattazione della petizione", tale articolo viene discusso e definito, in maniera approssimativa, come di seguito:

Art. 9

Trattazione della petizione

- 1. Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale attraverso la competente Commissione Consiliare, possono invitare i promotori a fornire chiarimenti e precisazioni.*
- 2. Per le materie di competenza del Consiglio Comunale la proposta di petizione - corredata della pronuncia circa l'ammissibilità del Segretario Generale e delle valutazioni tecniche del Dirigente - è trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale ed è iscritta all'ordine del giorno entro i successivi trenta giorni.*
- 3. La data della seduta in cui l'argomento sarà trattato viene tempestivamente comunicata ai promotori.*

La Commissione bozza anche l'art. 10 "Decisioni" e l'art.11 "Comunicazioni"

Art. 10

Decisione

- 1. Il Sindaco, la Giunta o il Consiglio Comunale adottano sulla Petizione motivata decisione nel termine di 90 giorni dal deposito. Tale termine decorre dalla data del protocollo apposto sulla Petizione all'atto della consegna diretta o del ricevimento tramite il servizio postale.*
- 2. Decorso il suddetto termine, l'argomento è obbligatoriamente iscritto all'ordine del giorno delle adunanze della Giunta o del Consiglio Comunale, a partire da quella immediatamente successiva.*
- 3. Per le pronunce del Consiglio Comunale si osservano, in quanto compatibili, le modalità previste per la trattazione delle mozioni.*

Art. 11

Comunicazione

1. La decisione viene comunicata ai promotori a cura del Dirigente di cui all'articolo 8 comma 2 e viene pubblicata all'Albo Pretorio. Tale decisione deve essere adeguatamente pubblicizzata anche mediante l'impiego di mezzi di comunicazione.

A questo punto il Presidente di concerto con i Componenti decide alle ore 12,15 di sospendere la seduta per aggiornarla a domani 5 Luglio alle ore 15,00.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante

Istruttore Amministrativo

F.to Pizzitola Angelina

Il Presidente

Consigliere Comunale

F.to D.ssa Maria Piera Calamia